

**SOMMARIO**

- **Comunicato del Segretario.....pag. 1**
- **Comunicato del Tesoriere.....pag. 1**
- **Dai campi di regata.....pag. 4**
- **Flash news.....pag. 5**
- **Dinghy Classico.....pag. 4**

COMUNICATI DEL SEGRETARIO

Cari amici tutti ,
il Dinghy Day a Genova presso la sede dello YCI si avvicina: 21 febbraio prossimo! Vorrei ricordare a tutti che si tratta di un importante appuntamento della Classe e vi prego quindi di partecipare nel maggior numero possibile; vi prego anche di far pervenire per tempo (va bene Adesso?) le vostre adesioni per motivi organizzativi, a Carlo Pizzarello (335 1413892) (carlo.piz@libero.it) oppure Titti Carmagnani (335 272594) (acarma@tin.it).

Un caro abbraccio
Giorgio

Giorgio Pizzarello
Segretario AICD

È PRONTO L'ANNUARIO 2007/2008 CHE SARÀ UFFICIALMENTE PRESENTATO A GENOVA IN OCCASIONE DEL DINGHY DAY.

S'INVITANO I RESPONSABILI DELLE SINGOLE FLOTTE DI ORGANIZZARSI PER IL RITIRO DELLE COPIE DA DISTRIBUIRE AI PROPRI APPARTENENTI ED AI CIRCOLI DELLA PROPRIA ZONE CHE ORGANIZZANO LE REGATE DELLA CLASSE DINGHY.

COMUNICATO DEL TESORIERE

Si rivolge viva preghiera a tutti i Soci armatori ed aggiunti affinché regolarizzino al più presto il rinnovo della quota associativa 2009 che come da delibera del Consiglio Direttivo deve essere effettuato entro marzo p.v. La quota associativa fissata in € 100,00 per ogni singolo Socio può essere saldata con le seguenti modalità:

- rimessa a mezzo assegno (bancario o circolare) o vaglia postale intestato a Associazione Italiana Classe Dinghy 12' da inviare all'indirizzo AICD c/o Agnoli Bernardi & Associati - P.zza del Gesù, 46 - 00186 ROMA;
- bonifico bancario sul c/c AICD presso il Banco di Brescia - Filiale 5 via Veneto Roma IBAN IT78R0350003205000000035633.

L'urgenza della richiesta è dettata soprattutto per agevolare le operazioni amministrative necessarie per predisporre ed inviare le tessere agli interessati in tempo utile per l'inizio della imminente stagione agonistica, tenuto conto che dette operazioni ricadono tutte ed esclusivamente sul tesoriere.

Carlo Cameli.

DAI CAMPI DI REGATA

Speravo di scrivere la prima cronachetta di regata del 2009 dall'Invernale di Anzio, ma la tempesta che avanzava dalla Sardegna con venti di 50 nodi ed onde da 12 metri ha mandato tutti a casa d'avanti al caminetto.

Non rimane che fare una cronachetta dal caminetto di oggi: lo schermo del pc.

SEMPRE UN PO' PIU' LONTANO

La scorsa settimana nel sito Olandese della classe <http://www.twaalfvoetsjollenclub.nl/main.htm> è stato inserito un link : 12-Voetsjol speelde hoofdrol in kunstinstallatie tijdens Biennale van Venetië in 2005- Guido van den Elshout maakte er foto's van Klik op 12-VOETSJOL IN KUNSTINSTALLATIE. Ho cercato di ricostruire brevemente la storia dei Dinghy 12 ft alla Biennale di Venezia del 2005: L'installazione d' Arte Visuale è stata presentata dall'artista Laura Bele'm nata, in Brasile, nel 1974 , a Belo Horizonte dove vive e lavora ; nel suo sito <http://www.laurabelem.com.br> è ancora possibile vedere con il titolo ENAMOURED la performance del 2005 con in 2 Dinghy 12 ft.

All'esposizione del 2005 all'Arsenale di Venezia, curata da Rosa Martinez, partecipavano una cinquantina di artisti provenienti da diversi contesti geopolitici e culturali.

Il titolo della mostra, SEMPRE UN PO' PIU' LONTANO, era ispirato ai fumetti di Corto Maltese romantico navigatore, di oceani lontani e sconosciuti.

L'autrice brasiliana, fa giocare la nostra fantasia, sui movimenti di due piccole barche all'ormeggio sullo stesso gavitello, quasi un balletto di due innamorati che si stringono per mano.

Nel gergo dei marinai italiani, il nodo d'ormeggio si dice PARLATO proprio perchè la barca mossa dalla risacca si allontana e s'avvicina ed il nodo gli risponde non allentandosi mai.

L'arte è una costruzione dell'immaginario e le fantasie ci aiutano a capire meglio la realtà.

Il Dinghy 12 ft di Cockshott non era certamente la fonte d'ispirazione di Laura Bele'm, ma la sua opera mi ha fatto venir in mente il balletto in atto fra Dinghy 12 ft classici e moderni.

Il nuovo regolamento di stazza più restrittivo per plasticoni li farà riavvicinare, ma poi un calendario forse troppo sontuoso li fa regatare SEMPRE UN PO' PIU' LONTANO.

Speriamo che il nodo che li tiene uniti allo stesso ormeggio sia un NODO PARLATO.

Il tempestoso inverno 2009 sta mettendo a dura prova il litorale laziale. Il canale d' accesso al Porto di Anzio è pressoché impraticabile, per la presenza di barre di sabbia, che mettono in difficoltà le imbarcazioni per le onde che frangono al traverso. Il vicino Lago di Paola è addirittura a rischio esondazione; un pezzo dell' antico canale romano che collega la zona di Torre Paola al lago di Paola è letteralmente caduto a pezzi sotto la furia delle onde.

Senza più alcun ostacolo l' acqua del mare sta ora entrando violentemente all' interno del lago il cui livello si innalza sempre di più e rischia di esondare cancellando le dune del lungomare.

Per le previsioni meteo vi consiglio il sito PassageWeather

<http://www.passageweather.com>

Cliccando sull'area mediterranea è possibile aprire tre animazioni con vento,pressione e onda che danno l'evolversi del meteo in step di tre ore. È da preferire la cartina con l'intera area mediterranea perchè, strano a dirsi, il giro del vento, nella nostra zona, e particolarmente sul lago di Bracciano, è fortemente influenzato da quanto avviene sul mar Adriatico. Sul nostro lago domenica 8 febbraio una piacevole uscita con un garbatissimo, quanto anomalo vento da sud-est, per il livello del lago tutta questa pioggia è stato un gran bene, finalmente gli scivoli per l'alaggio rifunzionano regolarmente. (S.T.)

FLASH NEWS

L'amico Peppe Salottolo che cura in ogni week-end un'interessante bollettino meteo per i soci della Lega Navale Italiana - Sezione di Castellammare ci ha autorizzati a riportare la storia "I giorni della merla" che, come tutti sanno, deriva da un'antica e diffusa credenza popolare.

Approfittando di questi giorni invernali che tengono ferma l'attività farà certamente piacere anche ai lettori di Dinghy News leggere questa bella e poetica favola.

I GIORNI DELLA MERLA



La tradizione definisce gli ultimi 3 giorni di gennaio (29, 30 e 31) come "I giorni della merla" e li identifica come i più freddi dell'anno: ripercorriamo insieme l'origine di questa antica credenza, che non pretende certo di avere alcun fondamento scientifico, ma che può risultare interessante conoscere, anche per semplice curiosità.

Le versioni sono diverse:

- Secondo una prima leggenda, due merli, maschio e femmina, si ripararono per il freddo in un camino. Poiché non avevano nulla da mangiare, il maschio uscì alla ricerca di un po' di cibo e tornò dopo 3 giorni. Il merlo però non riconobbe la sua merla che, resa piena di fuliggine dal camino, era diventata tutta nera, come il

carbone; fu lasciata quindi nel camino e, ben presto, morì di fame.

- Una seconda afferma invece che un tempo i merli erano bianchi. Per il troppo freddo un giorno uno di loro decise di entrare in un camino per riscaldarsi, uscendone dopo 3 giorni tutto nero.

- L'ultima leggenda si avvicina molto ad una storia romanzesca, poiché riguarda l'avventura di una famigliola di merli: un maschio, una femmina e i loro tre figlioletti. La storia è ambientata a Milano, negli ultimi 3 giorni di gennaio; i merli erano venuti in città verso la fine dell'estate, ed avevano costruito il proprio nido su un albero, in un cortile di un palazzo di Porta Nuova. Per l'inverno, si spostarono in una grondaia nei dintorni; intanto il capofamiglia andò fuori per 3 giorni, alla ricerca di un rifugio migliore per la sua famiglia; in quei giorni la femmina decise di spostare il nido su un comignolo, in modo da riscaldare i figlioletti. Quando il merlo tornò, quasi non riconobbe più la sua famiglia, interamente ricoperta della fuliggine del camino. Al primo sole di febbraio, i merli uscirono dal loro nido ed anche il merlo maschio era diventato nero: da quel momento, si dice che tutti i merli nacquero neri. Gli ultimi tre giorni di gennaio, quindi, furono detti i "tre di de la merla", per ricordare l'avventura di questa famigliola di merli.

La tradizione dei giorni della "merla" è forse solo un'invenzione popolare ? O è semplicemente una favola da raccontare ai bambini ? Le origini di quest'antica credenza legata agli ultimi 3 giorni di gennaio, considerati i giorni più freddi dell'anno, hanno forse poco a che fare con la meteorologia; in ogni caso, tale leggenda "prevede" che se tali giorni sono freddi, la primavera sarà bella; se sono caldi, la primavera arriverà tardi. Sarà vero ?

(da "Notizie Meteo" a cura di Peppe Salottolo del 24 gennaio 2009)

*



In una stagione agonistica particolarmente felice che lo ha visto nel 2008 vincitore della Coppa Italia, primo nella Ranking List e vincitore del Trofeo Costaguta a Voltri, prova del circuito dei Dinghy Classici dove ha esordio al timone di uno scafo di legno Vincenzo Paganini - il gentleman della Classe - ci presenta con orgoglio il suo trofeo più bello, la nipotina, prossima dinghista.

DINGHY CLASSICO

Con lo scopo di valorizzare e documentare nell'interesse della Classe l'inestimabile patrimonio costituito dagli scafi di legno naviganti è in corso l'aggiornamento dell'inventario, iniziato anni fa, da inserire nel "Registro Nazionale del Dinghy 12' Classico" che quanto prima sarà ufficializzato con atto notarile.

Per informare e coinvolgere gli innumerevoli armatori dei Dinghy di legno, molti dei quali sono lontani dalla vita e dalle attività della Classe, è stato creato un apposito notiziario on-line, "IL CLINKER" - Edizione speciale di DINGHY NEWS per i CLASSICI, che sarà inviato a tutti i "legnaioli" ed a tutti i soci AICD che ne faranno esplicita richiesta alla Segreteria AICD.

Dopo l'uscita del numero ZERO ad inizio anno 2009, per il quale sono giunti numerosi consensi, a giorni è prevista la pubblicazione del numero UNO.

